



# Unione di Comuni montana Colline Metallifere

*Comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri e Roccastrada*

ALLEGATO A

## **PIAO**

### **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE**

### **2023 – 2025**

*(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)*

# Indice

<b>Premessa</b>	3
<b>Riferimenti normativi</b>	3

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ENTE.....	5
---	---

## SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Rischi corruttivi e trasparenza

## SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Struttura organizzativa

Organizzazione del lavoro agile

Piano triennale dei fabbisogni del personale

Formazione del personale

Allegato A Piano degli obiettivi

Allegato B Rischi corruttivi e trasparenza indicatori e tabelle di controllo

Allegato C Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione P.T.P.C.T. 2023/2025

Allegato D Organizzazione e capitale umano fabbisogni di personale (PTFP)

Allegato E Piano della Formazione 2023/2025

Allegato F Cruscotto di Monitoraggio performance

Allegato G Piano delle Azioni Positive 2022/2024

## **Premessa**

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

## **Riferimenti normativi**

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale

- quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022 e, a regime 31 gennaio di ogni anno, salvo il caso di differimento del termine di adozione del bilancio disposto per legge, in qual caso il termine di adozione del PIAO è differito di 30gg. successivi alla data di effettiva approvazione del bilancio.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le

amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

## Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025

Denominazione Ente/Amministrazione		UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE	
Sezione di programmazione	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Amministrazioni con più di 50 dipendenti	Amministrazioni con meno di 50 dipendenti
<b><u>SEZIONE 1.</u></b>  SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	<b>DENOMINAZIONE:</b> Unione dei Comuni montana Colline Metallifere  <b>TIPOLOGIA DI ENTE:</b> Ente pubblico locale- Unione di Comuni  <b>SEDE Indirizzo:</b> Piazza Dante Alighieri, 4 Massa Marittima (GR)  <b>CODICE FISCALE/PARTITA IVA:</b> Partita IVA 01506330537  <b>PRESIDENTE:</b> Sindaco del Comune di Montieri Dott. Nicola Verruzzi  Numero dipendenti al 31 dicembre anno 2022: 55  Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 20.082  <b>TELEFONO:</b> 0566/906111  <b>SITO INTERNET:</b> <a href="http://www.unionecomunicollinemetallifere.it">www.unionecomunicollinemetallifere.it</a>  <b>E-MAIL:</b> <a href="mailto:info@unionecomunicollinemetallifere.it">info@unionecomunicollinemetallifere.it</a>  <b>PEC:</b> <a href="mailto:unionecomuni.collinemetallifere@postacert.toscana.it">unionecomuni.collinemetallifere@postacert.toscana.it</a>  <b>REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Statuto dell'Unione entrato in vigore il giorno 7 settembre 2022</li> <li>• Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ed i suoi allegati, approvato con deliberazione di Giunta Esecutiva n. 64 del 22/09/2020 e s.m.i</li> </ul>	SI	NO

Denominazione Ente/Amministrazione		UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE	
Sezione di programmazione	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Amministrazioni con più di 50 dipendenti	Amministrazioni con meno di 50 dipendenti
<b>2.SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b>			
<b>2.1 Sottosezione di Valore pubblico</b>	<p>Documento Unico di Programmazione 2023-2025, di cui alla deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 36 del 29.12.2022</p> <p>L'Unione di Comuni Montana Colline Metallifere è costituita, quale trasformazione della ex comunità montana Colline Metallifere, per la gestione di una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni membri, per l'esercizio delle funzioni regionali, già attribuite alla omonima Comunità Montana, e per effettuare una governance complessiva e per lo sviluppo dei servizi e dei processi che riguardano il territorio di riferimento, le attività produttive e la popolazione ivi presente.</p> <p>L'Unione svolge le sue attività con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere lo sviluppo socio-economico, la tutela e la promozione del proprio territorio e dell'ambiente con particolare riguardo al territorio classificato montano dalla legge statale e regionale;</li> <li>- cooperare con i Comuni che ne fanno parte per migliorare le condizioni di vita dei propri cittadini e per fornire loro livelli adeguati di servizio;</li> <li>- operare per superare gli svantaggi causati dall'ambiente montano e dalla marginalità del proprio territorio, proseguendo l'opera già intrapresa dalla disciolta Comunità Montana;</li> <li>- esercitare le funzioni e i compiti conferiti o assegnati dalla Regione con particolare riferimento a quelli in materia agricolo – forestale e difesa del suolo;</li> <li>- esercitare funzioni e compiti affidati mediante convenzioni o accordi stipulati, ai sensi degli articoli 30 e 34 del decreto legislativo n. 267 del 2000 e dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, con altri Enti Locali, di norma limitrofi o ricadenti nel territorio di competenza delle funzioni regionali attribuite all'Unione stessa.</li> </ul> <p>Le Funzioni regionali affidate all'Unione sono la Forestazione e le sistemazioni idraulico-forestali, la gestione del patrimonio agricolo forestale regionale,</p>	SI	NO

	<p>la partecipazione al sistema antincendio boschivo e la gestione del vincolo forestale, secondo le disposizioni della LRT n. 39/2000.</p> <p>L'altro ampio settore prioritario di pertinenza dell'Unione riguarda la gestione delle funzioni comunali affidate all'Unione per i Comuni membri di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri e Roccastrada e di tutti i servizi e le attività previste dallo Statuto, di seguito indicate a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione delle risorse umane e affari del personale che comprendono il reclutamento e concorsi, il trattamento giuridico ed economico, le relazioni sindacali, la formazione, la nomina dell'Organismo unico di valutazione e la relativa regolamentazione delle funzioni, la designazione del medico competente e l'organizzazione della medicina del lavoro;</li> <li>- Polizia municipale e amministrativa locale;</li> <li>- Istruzione pubblica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici, edilizia scolastica, servizi per l'infanzia ed asili nido;</li> <li>- Attività di pianificazione di protezione civile, di partecipazione all'emergenza e coordinamento dei primi soccorsi in ambito comunale;</li> <li>- Servizi informatici e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;</li> <li>- Statistica – Ufficio statistico comprensoriale;</li> <li>- Sviluppo economico e Sportello unico per le attività produttive (SUAP) e Trasporto pubblico locale;</li> <li>- Pianificazione urbanistica, redazione del Piano strutturale intercomunale e degli strumenti urbanistici attuativi, tenuta del Catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi percorsi dal fuoco;</li> <li>- Ambiente e tutela del paesaggio, intesi come gestione unitaria dei vincoli idrogeologico e paesaggistico, della valutazione di impatto ambientale e delle autorizzazioni e dei vincoli ambientali, anche mediante la costituzione di uffici ed organismi collegiali e/o rappresentativi comuni per la verifica delle compatibilità e/o della sostenibilità ambientale di programmi, progetti ed istanze e per i rapporti e le verifiche con le</li> </ul>		
--	---	--	--

	<p>autorità di ambito, in particolare delle risorse idriche e della raccolta e del riutilizzo dei rifiuti, e con i relativi gestori;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Centrale Unica di Committenza e servizi di progettazione di opere pubbliche, di forniture e servizi di particolare complessità o di interesse generale;</li> <li>- Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, relativamente ai servizi di trasporto pubblico comunale, salvo specifiche norme di legge che prevedano ambiti diversi o forme associative differenti;</li> <li>- Concessione di contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati.</li> </ul> <p>Le attività del personale dell'Unione, finalizzate al raggiungimento delle strategie e degli obiettivi generali e specifici sopra citati, sono svolte conformemente alle previsioni riportate nel Piano delle azioni positive 2022/2024, approvato con D.G.E. n.96 del10/12/2021. Allegato G</p>		
<p><b>2.2 Sottosezione di programmazione Performance</b></p>	<p>Piano della Performance 2023-2025 e Cruscotto della performance 2023, di cui alla deliberazione di Giunta Esecutiva n. 7 del 19.01.2023 di adozione del PEG 2023/2025</p> <p>Tra le azioni programmate per il miglioramento dell'ente da attuare nel prossimo triennio, e meglio descritte nell'allegato A, si segnalano in sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I. Investimenti sugli edifici scolastici per efficientamento energetico ed adeguamento sismico, nonché interventi per la realizzazione di nuovi spazi da destinare a nidi d'infanzia/materna, fascia 0/6;</li> <li>- II. Potenziamento dotazioni e costituzione di sezione operativa specifica di protezione civile;</li> <li>- III. Valorizzazione ed implementazione sentieristica e promozione locale, con particolare attenzione allo sviluppo del cicloturismo;</li> <li>- IV. Digitalizzazione amministrativa;</li> <li>- V. Potenziamento rete internet;</li> <li>- VI. Analisi sul servizio TPL per una maggior sicurezza ed efficienza e produttività del trasporto pubblico locale;</li> <li>- VII. Ammodernamento, adeguamento sismico ed efficientamento energetico attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per gli immobili</li> </ul>		

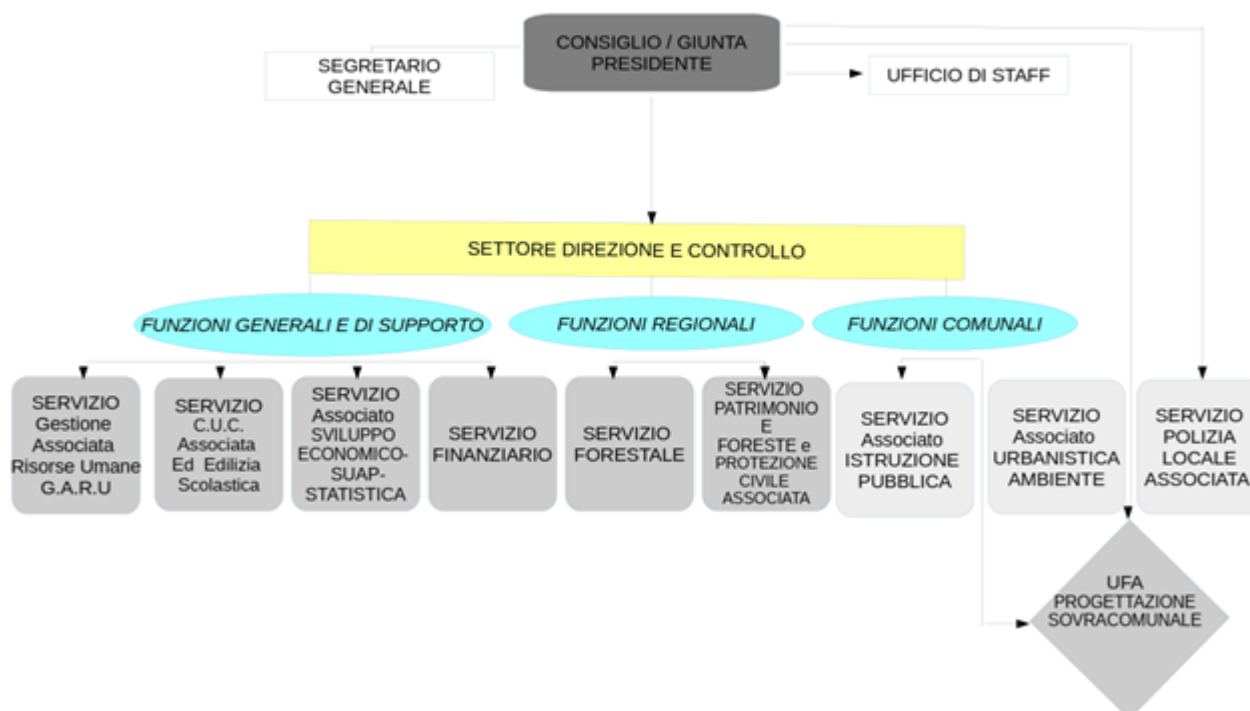


	<p>pubblici dell'Unione e dei Comuni membri;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- VIII. Apertura alla cittadinanza con incontri cadenzati e partecipativi per la pianificazione urbanistica territoriale;</li> <li>- IX. Apertura allo svolgimento da parte della stazione unica appaltante C.U.C. di servizi dietro corrispettivo economico per terzi assoggettati al rispetto del D.Lgd. 50/2016 e ss.mm.ii.;</li> <li>- X. Incremento delle rilevazioni delle infrazioni al C.D.S. attraverso l'utilizzo di dispositivi elettronici per la rilevazione degli illeciti; ed installazione di dispositivi automatici fissi di limitazione e controllo di accesso a zone a traffico limitato/regolamentato;</li> <li>- XI. Ammodernamento del parco mezzi dell'ente nel rispetto della transizione ecologica;</li> <li>- XII. Analisi e regolamentazione degli orari/periodi di apertura/chiusura degli esercizi commerciali/somministrazione nelle aree di maggior rilevanza storico/artistico/turistica;</li> <li>- XIII. Implementazione del sistema di videosorveglianza sui territori dei Comuni per il controllo del territorio.</li> </ul>		
<p><b>2.3 Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza</b></p>	<p>Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, di cui alla deliberazione di Giunta Esecutiva n. 8 del 19.01.2023</p> <p>Il PTPCT 2023-2025 è stato elaborato in conformità sia alle indicazioni contenute nell'ultimo PNA sia al documento predisposto dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 2 febbraio 2022 "Sull'onda della semplificazione e della trasparenza – orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza". In merito alle strategie per la prevenzione della corruzione, alla mappatura dei processi con l'individuazione dei possibili rischi e alla definizione delle misure per il contenimento degli stessi, nonché alle misure per l'attuazione della trasparenza si fa specifico rinvio al PTPCT 2023-2025 (vedi allegato B e allegato C_PTPC).</p>		

## SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Allegato A

### STRUTTURA ORGANIZZATIVA U.C.M. COLLINE METALLIFERE



### SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO-SOTTOSEZIONI

<b>Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa</b>	Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione della Giunta Esecutiva n. 64 del 22.09.2020 e da ultimo modificata con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 20 del 29.03.2022  <b>Allegato D</b> Organizzazione e capitale umano fabbisogni di personale (PTFP)
<b>Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile</b>	L'Unione ha da subito attivato, all'affacciarsi dell'epidemia Covid, forme di lavoro in modalità cd. "remota" e provveduto a regolamentare i termini, le condizioni e le modalità di svolgimento di tale forma

	<p>alternativa di lavoro.</p> <p>Invero l'esigenza di prestare attività lavorativa non in presenza non si è dimostrata fino ad oggi particolarmente sentita dai dipendenti seppure l'Ente e i suoi Responsabili di struttura ben disponibili di fronte a tale forma di organizzazione di lavoro</p> <p>Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera del contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2019-2021, che disciplinerà a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso l'Unione dei Comuni, rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione.</p> <p>L'ente ha approvato la disciplina interna circa il lavoro agile attraverso l'allegato L del R.O.U.S. approvato con D.G.E. n.64/2020 e s.m.i. intervenute con Deliberazioni n.91/2020, n. 44/2021, n. 59/2021, n. 66/2021 e 18/2022. Si specifica che le attività quali la polizia locale, o le attività tecniche e manutentive che richiedono attività all'esterno in presenza, per disciplina interna sono escluse dalla possibilità del lavoro agile.</p> <p>Al 31/12/2022 la percentuale di dipendenti che usufruisce del lavoro in modalità agile risulta pari al 14%, e non risultano richieste di lavoratori fragili.</p>
<p><b>Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</b></p>	<p>Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025.</p> <p>Allegato D</p>
<p><b>Formazione</b></p>	<p>Il Piano della Formazione 2023/2025, in continuazione del precedente piano triennale 2019/2021 e nel rispetto del CNL 2019/2021– Capo V "Formazione del personale" Artt. 54,55, risulta allegato al PIAO e con lo stesso approvato.</p> <p>Allegato E</p>

<b>SEZIONE 4. MONITORAGGIO</b>	
<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e dal cruscotto delle Performance e sistema di monitoraggio;</li><li>- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" integrate con il nostro sistema di controllo e di gestione della qualità;</li><li>- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance (Allegato F).</li></ul>	